



La Santa Sede

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI PARTECIPANTI AL CONGRESSO MONDIALE DI SIGNIS

[SEOUL, 15-18 AGOSTO 2022]

Porgo saluti e buoni auspici a tutti i partecipanti al Signis World Congress che quest'anno si tiene a Seoul, combinando incontri in presenza con conferenze virtuali. Come associazione internazionale per i professionisti cattolici delle comunicazioni, è giusto che vi stiate incontrando in Corea del Sud, una terra la cui storia di evangelizzazione mostra il potere della parola stampata e il ruolo essenziale dei laici nella diffusione del Vangelo. Possa la storia di Sant'Andrea Kim e dei suoi compagni, di duecento anni fa, confermarvi nei vostri sforzi per diffondere il Vangelo di Gesù Cristo nella lingua dei mezzi di comunicazione contemporanei.

È appropriato che, in questi giorni segnati da nuovi focolai di violenza e di aggressione nel nostro mondo, abbiate scelto come tema del vostro Congresso Mondiale *"Pace nel Mondo Digitale"*. La rivoluzione dei media digitali degli ultimi decenni ha dimostrato di essere un potente mezzo per promuovere la comunione e il dialogo all'interno della famiglia umana. Di fatto, nei mesi di lockdown dovuti alla pandemia, abbiamo visto chiaramente come i media digitali hanno saputo accomunarci, non solo diffondendo informazioni fondamentali, ma anche colmando la solitudine dell'isolamento e, in molti casi, unendo intere famiglie e comunità ecclesiali in preghiera e in adorazione.

Allo stesso tempo, l'uso dei media digitali, specialmente dei social media, ha sollevato un gran numero di questioni etiche serie che richiedono un giudizio saggio e perspicace da parte dei comunicatori e di tutti coloro che si occupano dell'autenticità e della qualità delle relazioni umane. A volte e in alcuni luoghi, i siti dei media sono diventati ambiti di tossicità, incitamento all'odio e notizie false. Nell'affrontare questa sfida, Signis può svolgere un ruolo importante attraverso l'educazione ai mezzi di comunicazione e una rete di media cattolici, e combattendo bugie e disinformazione. Vi incoraggio a perseverare in questi sforzi, prestando particolare attenzione al bisogno di assistere le persone, specialmente i giovani, a sviluppare un assennato senso critico, imparando a distinguere la verità dalla menzogna, il giusto dallo sbagliato, il bene dal male, e ad apprezzare l'importanza del lavorare per la giustizia, la concordia sociale e il rispetto della nostra

casa comune. Vorrei anche incoraggiarvi a considerare le molte comunità nel nostro mondo che restano escluse dallo spazio digitale, facendo dell'inclusione digitale una priorità della vostra pianificazione organizzativa. Facendo ciò, darete un contributo significativo alla diffusione di una cultura della pace radicata nella verità del Vangelo.

Nel mio *Messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali* di quest'anno ho parlato dell'ascoltare come del primo e indispensabile ingrediente del dialogo e della buona comunicazione, e ho chiesto ai giornalisti di sviluppare la loro abilità di "ascoltare con l'orecchio del cuore". Più di qualsiasi altra cosa, l'"apostolato dell'orecchio" vi appartiene in quanto comunicatori cattolici. Di fatto la comunicazione non è solo una professione, ma è anche un servizio al dialogo e alla comprensione tra individui e comunità più vaste nella ricerca di una serena e pacifica coesistenza.

Ascoltare è altresì essenziale al viaggio sinodale che l'intera Chiesa ha intrapreso in questi anni. È mia speranza che, nella vostra comunicazione, contribuiate a questo processo assistendo il santo e fedele popolo di Dio nel nostro impegno ad ascoltarci l'un l'altro e ad ascoltare la volontà del Signore a crescere nella consapevolezza che partecipiamo in una comunione che ci precede e ci include. Anche in questo modo, i vostri sforzi per promuovere la *Pace nel Mondo Digitale* aiuteranno a creare una Chiesa sempre più "sinfonica", la cui unità è espressa in una polifonia armoniosa e sacra.

Cari fratelli di Signis, con questi sentimenti, vi invio i miei migliori auspici oranti per il vostro lavoro e per la fecondità spirituale di questo Congresso Mondiale. Su di voi, le vostre famiglie, i vostri colleghi e tutti coloro che servite, invoco le abbondanti benedizioni di saggezza, gioia e pace. Vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano, 15 giugno 2022

Francesco

L'Osservatore Romano, Anno CLXII n.162, lunedì 18 luglio 2022, p. 8.